

Lo sposalizio di Lucrezia col principe ereditario di Ferrara forma la crisi decisiva nella storia della vita di lei. Malgrado tutte le indagini di questi ultimi anni non poche cose del periodo romano di questa donna singolare rimangono tuttavia nell'oscuro; non è però così del periodo ultimo di sua vita passata in Ferrara.¹ Durante questo tempo Lucrezia Borgia, che diventò duchessa nel 1505 e morì di parto il 24 giugno 1519, si accattivò non solo l'amore di suo marito ma anche quello del suo popolo: invece delle precedenti imputazioni d'una condotta leggiera, che certamente non erano del tutto infondate,² ora si sentono encomii.

J. Geschichtswiss. I (1889), 169-172. Comunicazioni dalle relazioni di El Prete da Correggio sulle feste in Roma, presso LUZIO, *Isab. d'Este e i Borgia* XLI, 537 s.; *ibid.* 538 ss. circa il viaggio da Roma a Ferrara. Nella Biblioteca di Ferrara si trova manoscritta e inedita una * *Oratio in nuptiis Alphonsi I Estensis et Lucretiae Borgiae* di PELLEGRINO PRISCIANI; cfr. LUZIO-RENIER, *Colt. e rel. lett. d'Isab. d'Este* II 2, 252 ss. L'ARIOSTO dedicò alle nozze un *Epitalamium* (in *Opere minori*, ed. POLIDORI I, Firenze 1857, 327-331). V. anche RICCI-SIGNORINI, *Il passaggio di L. B. per Cesena*, Cesena 1889. Sulle feste in Forlì per il passaggio di Lucrezia v. *Arch. stor. ital.* Serie 5^a, X (1892), 280-301 e BERNARDI I 2, 352 s. (Sul combattimenti coi tori allora venienti in voga a Roma cfr. ADEMOLLO, *Carnevale* 37, 45 s. LUZIO, *Fed. Gonzaga* 49. CIAN, *Cortegiano* 48.

¹ Oltre al ROSCOE, *Leo X.* I, 378 s., SABBATINI in *Educatore storico* an. III, Disp. 5^a (Modena 1845), CAMPORI in *Nuova Antologia* 1866. ANTONELLI in *Arch. ven.* II (1871), 429 s., ZUCCHETTI, *L. B. Duchessa di Ferrara* (Milano 1869), cfr. specialmente GILBERT II, 97 ss. e GREGOROVIVUS, *Lucrezia Borgia* 209 ss. VILLA-URRUTIA, *L. Borja*, Madrid 1922, 169 s. L'esposizione del GILBERT non è punto soddisfacente (vedi REUMONT in *Literaturblatt* di Bonn V, 470). Quanto al GREGOROVIVUS v. sopra p. 350 n. 3. Lo scritto di ANTONELLI, *L. B. in Ferrara* (Ferrara 1867), non contiene che estratti della cronaca ferrarese di Bernardino Zambotto, rispettivamente la relazione di Niccolò Cagnolo da Parma sulla partenza di Lucrezia da Roma e le feste al suo arrivo a Ferrara. Sulle feste in Ferrara cfr. anche le relazioni d'Isabella d'Este allo sposo Francesco Gonzaga, 29 gennaio a 7 febbraio 1502, in *Arch. stor. ital.* App. II (1845), 300-310, n. LXVII-LXXIII; e in proposito LUZIO, *Isab. d'Este e i Borgia* XLI, 540 s. Altre relazioni *ibid.* 543 ss. Comunicazioni dalle relazioni di El Prete sulla vita quotidiana di Lucrezia e la vita di corte *ibid.* 551 ss. Sui rapporti tra Lucrezia Borgia e Isabella d'Este vedi LUZIO, *I precettori d'Isabella d'Este* (Nozze Renier-Campostrini, Ancona 1887) 42, dove è rettificata l'idea erronea del GREGOROVIVUS e LUZIO, *Isab. d'Este e i Borgia* XLI, 540 ss., 548 s., 696 ss., 739 s., 750 ss. L. BELTRAMI (*La guardaroba di L. Borgia*, Milano (1903) pubblica dall'Archivio di Stato in Modena un inventario, che va dal 1° giugno 1502 al 24 febbraio 1504. Cfr. la *Revue de la Renaissance* IV (1903). Presso SANUTO XXVII, 411 la lettera di condoglianza del doge Leonardo Loredano al duca Alfonso dopo la morte di Lucrezia, del 27 giugno 1519. Sul sepolcro di Lucrezia nella chiesa del *Corpus Domini* a Ferrara cfr. (contro l'asserzione di GREGOROVIVUS, che sia scomparso) PASINI-FRASSONI, *Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara. Invenzione del suo sepolcro*, Roma 1904, e *Appunti sui Borgia*, in *Riv. d. Coll. Arald.* VIII (1910), 326 s. La lapide sepolcrale di Lucrezia nella chiesa del *Corpus Domini* di Ferrara è riprodotta presso MENOTTI 188 e VILLA-URRUTIA, *L. Borja* 199.

² Cfr. sopra cap. 1, p. 350 n. 3.